



## **XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

*Vangelo*

*Luca 17, 11-19*

<sup>11</sup>Lungo il cammino verso Gerusalémme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea.

<sup>12</sup>Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza <sup>13</sup>e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». <sup>14</sup>Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

<sup>15</sup>Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, <sup>16</sup>e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

<sup>17</sup>Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? <sup>18</sup>Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: <sup>19</sup>«Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

### NOTA

I racconti di miracoli sono interpretati come prodigi, come opere potenti, e come "segni" soprattutto in Giovanni e si sviluppano su due livelli: il primo che riguarda il fatto da tutti percepibile, il secondo riguarda il significato del fatto, colto (solo) da chi vede nel miracolo un segno e questo carattere di "segno" diventa l'elemento distintivo dei miracoli di Gesù. Se il miracolo non apre alla fede nel Signore Gesù rimane vuoto e inefficace. Quante persone in Palestina hanno visto i miracoli compiuti da Gesù, ma non si sono convertiti!

La liturgia della Parola presenta due racconti di guarigione dalla lebbra, malattia terribile e contagiosa. Nel libro del Levitico vengono riportate le prescrizioni da applicare nei confronti dei lebbrosi (Lev 13, 45-46) e che costringevano all'isolamento sociale oltre alle conseguenze fisiche e corporali. Nel racconto del Primo Testamento (Re 5,14-17) il beneficiario del prodigio è uno straniero: Naaman il siro, generale dell'esercito aramaico (5,1). L'episodio evidenzia la potenza di Dio e la sua universale misericordia.

Il passo evangelico odierno si inserisce nel contesto del viaggio di Gesù verso Gerusalemme (v.11) e presenta un racconto di guarigione, in particolare la risposta riconoscente del samaritano che, unico tra i dieci, ritorna per ringraziare Gesù. L'episodio inizia con i dieci uomini che si fanno incontro a Gesù: si fermano a distanza e alzano la voce (vv.12-13) e Gesù, rispettoso della Legge del Levitico, com'erano stati i lebbrosi, li rimanda al tempio dai sacerdoti per farsi rilasciare il certificato di guarigione (Lv 11, 2-3). È evidente il modo di agire di Gesù: non li considera dei maledetti, dei peccatori, degli impuri: si accosta e li guarisce: per Lui non ci sono persone da emarginare. Ma c'è un altro tema presente che fa riflettere: i lebbrosi sono inviati ai sacerdoti prima ancora di essere guariti: appena li vide, Gesù disse loro "andate a presentarvi ai sacerdoti" e mentre essi andavano, furono purificati (v.14). Viene evidenziata la fede dei lebbrosi in Gesù e nella sua Parola. Hanno pregato "Maestro, Gesù, abbi pietà di noi" (v.13) con tanta fiducia che poi obbediscono prima di constatare. E la guarigione sembra un dono per la loro fiducia: un primo fondamentale insegnamento: Dio viene incontro e il miracolo è possibile, chiede, però, un atteggiamento di abbandono.

Il racconto vuole sottolineare, ancor più in profondità, "tutti e dieci sono guariti, ma uno solo torna a ringraziare": è un samaritano, uno straniero, un pagano. Questo è l'aspetto che l'evangelista intende porre in rilievo: un "peccatore" fa sfigurare i giudei.

In altri racconti l'evangelista Luca evidenzia la fede di un pagano "Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande (Lc 7,9) come pure nel brano del "buon samaritano" presentato come modello di carità (10,34): in questi due casi lo straniero - giudicato come pagano - è presentato come modello di fede e di amore.

Nel brano evangelico odierno è ancora un samaritano che comprende ancora più a fondo il significato della guarigione e torna da Gesù per ringraziarlo. Tutti e dieci hanno chiesto, e, poi, hanno obbedito (andata) sono stati guariti ma uno solo ha ringraziato (v.16): uno straniero! "Si prostrò" cioè ha intuito una verità molto importante sulla persona di Gesù: la sua è una guarigione di vita.

E a lui, Gesù, svela "Alzati e va, la tua fede ti ha salvato (v.19). Gli altri nove hanno avuto fiducia, ma la loro non era ancora fede: la fede evangelica è, infatti, riconoscere chi è Gesù; tutti e dieci furono guariti ma del samaritano che è ritornato a ringraziare e si è prostrato si dice che "è stato salvato".

La guarigione dalla malattia non è ancora la salvezza; è un inizio; ma la salvezza evangelica avviene solo quando si apre alla "conoscenza" del Signore Gesù: una conoscenza che rinnova la vita "Alzati e va'".



## laPreghiera

*Noi ti invochiamo, Signore Gesù,  
e tu rispondi al nostro grido di aiuto.  
Ci strappi al potere del male,  
a quanto ci rovina la vita.  
Ma noi, sanati lungo la via,  
nel percorso della nostra esistenza,  
ci dimentichiamo alla svelta di te.*

*Così torniamo alle nostre occupazioni,  
Felici di aver superato il momento difficile,  
ci facciamo riprendere dal vortice  
delle cose da fare.*

*Tornare indietro, buttarsi ai tuoi piedi,  
trovare il tempo per dirti grazie:  
ecco che cosa vuol dire  
riconoscere il tuo amore.  
Aprire nel tragitto della settimana  
uno squarcio - la domenica -  
per riconoscere che tutto il tempo  
è un dono che viene da te,  
per esser presenti all'appuntamento  
dell'eucaristia comunitaria,  
per ascoltare senza fretta  
la tua Parola d'amore.*

*Ecco cosa significa  
credere veramente in tè.  
Pronti a fermarci per starti accanto,  
pronti a ripartire per rendere ragione  
della speranza seminata nei nostri cuori.*

## Ottobre 2022

### CALENDARIO LITURGICO

SABATO 8 - 10

8:00 Diana, Tamara, Stefano

18:00 Def. Fam. Bortolami, Rizzi

DOMENICA 9- 10

8:00 Def. Raimondo, Giuseppe,  
Nicola e fam. Varotto-Brancalion

LUNEDI' 10 - 10

8:00 Def. Bruna, Sandra

MARTEDI' 11 - 10

8:00 Def. Fam. Breschigliaro

MERCOLEDI' 12'-10

8:00 Def. Roberto, Maria

GIOVEDI' 13 - 10

8:00 Def. Veronica, Fam. Borsetto

VENERDI' 14 -10

8:00 Def. Fam. Giuglardi

SABATO 15 - 10 S. Teresa D'Avila

8:00 Def. Nunzia, Fam. Buzzi

18:00 Def. Marigo Bruna, Giorgio  
Meneghetti Paolo

DOMENICA 16-10

8:00 Def. Evelina, Tiziano, Mario,  
Rina, Elena

10:00 Def. Annaida, Mattia, Mario,  
Def. Fam. Toffano, Giuliano

### COMUNICAZIONI E ATTIVITA'

Domenica 9 ottobre APERTURA  
NUOVO ANNO PASTORALE -  
ore 10,00 - S. Messa davanti Scuola  
Infanzia

Ore 11,00 - S. Messa e Battesimo di  
Mezzalira Sofia

Martedì 11 ottobre ore 21,00 -  
Preghiera Gruppo Mariano

Mercoledì 12 ottobre ore 20,45 -  
Incontro Equipe Caritas Vicariale

Domenica 16 S. Messa e Battesimo  
di Vaccari Zoe

PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO - Mandriola di Albignasego

tel. 049 680900 — [parrocchia@mandriola.org](mailto:parrocchia@mandriola.org)

cell. 349 220 7129 - [email.paolobacciato@diocesipadova.it](mailto:email.paolobacciato@diocesipadova.it)

2 ottobre 2022, don Paolo, durante le celebrazioni, ha annunciato che nelle prime settimane di novembre lascerà la conduzione della nostra Parrocchia  
Ci ha comunicato che prenderà servizio presso una Parrocchia di Montegrotto e assumerà l'incarico di assistente spirituale presso l'ospedale di Padova  
Don Stefano della Parrocchia di Sant'Agostino verrà nominato anche nuovo Parroco della nostra Comunità e verrà coadiuvato nella gestione delle due Parrocchie, dall'assistente Parrocchiale don Francesco  
La Parrocchia di Sant'Agostino e la Parrocchia di Mandriola resteranno due entità separate ed indipendenti

## **Riepilogo Riunione del Consiglio Pastorale 28 Settembre 2022.**

Nel corso dell'ultima riunione, si è provveduto a presentare Bissacco Maristella, che subentra a Noventa Filippo, dimissionario

Sono pervenute da parte dell'Ufficio Pastorale della Diocesi comunicazioni che riguardano la parrocchia e che a breve verranno ufficialmente diffuse.

Si è ripreso l'argomento del SINODO che verrà diffusamente illustrato nelle prossime settimane da parte dei "mediatori" della comunità ed in particolare a ciò è stato destinato un momento d'incontro in occasione dell'apertura dell'Anno pastorale fissato per DOMENICA 9 ottobre, che si terrà, come di consueto, davanti al Centro Infanzia.

Restano da trattare in un successivo incontro i temi fondamentali per la sussistenza della parrocchia legati ai costi di gestione e di bilancio, soprattutto per i rincari delle utenze, ed altri oneri, nonché dello spinoso tema del proseguo dei lavori dell'ex area Fermach.